

# COSTRUIRE PONTI

PATRICIA ALDANA

Presidente IBBY Foundation

**C**hi, come noi, opera nell'ambito della letteratura per ragazzi, sa che aiutare i bambini a scoprire l'amore per la lettura è il più grande regalo che si possa far loro. I bambini che leggono hanno maggiori possibilità di diventare adulti di successo, capaci di esercitare un controllo positivo sulle loro esistenze, di essere cittadini partecipi e impegnati.

I bambini che hanno accesso a buoni libri in cui riconoscersi, sviluppano e rafforzano la propria percezione di sé. Allo stesso modo, i buoni libri che raccontano le infanzie di paesi lontani, insegnano a comprendere e ad avere a cuore *l'altro*, per quanto diverso possa sembrare a uno sguardo superficiale. È grazie a questi libri che scopriamo come, al di là delle differenze apparenti, siamo tutti accomunati dagli stessi bisogni e sentimenti. L'idea guida del nostro lavoro è che i bambini abbiano bisogno di libri capaci di essere al contempo finestra e specchio per i loro occhi, perché la finestra che si apre sul mondo di un bambino possa fungere da specchio per chi vi posa lo sguardo.

Paradossalmente, bambini che crescono in paesi ricchi e a cui il mercato offre una sovrabbondanza di beni pensati appositamente per loro, incontrano di rado libri pubblicati in altri paesi e questo a causa di un'editoria sempre più monocorde e orientata sulla facile scelta di best-seller.

E, cosa ancor peggiore, pur non mancando le possibilità economiche, molti di loro non hanno familiarità con i libri e la lettura.

Secondo il rapporto dell'UNICEF del 2017, 50 milioni di bambini si trovano in condizioni di grave pericolo a causa di guerre, esodi e carestie. A questi se ne aggiungono molti altri milioni che vivono in paesi in cui il libro rappresenta ancora un privilegio per pochi fortunati.

Per queste infanzie sradicate dalle loro case, disperatamente povere e sotto costante minaccia di morte, la possibilità di accedere ai libri è oltremodo remota. Le istituzioni che si occupano di loro soffrono come mai prima d'oggi di una perniciosa scarsità di risorse e di gravi difficoltà logistiche.

Ma, come racconta questa mostra, ci sono – per fortuna – luminose eccezioni.

Uno dei più significativi passi avanti compiuti negli ultimi trent'anni è stata la nascita a livello globale di piccole, coraggiose e talentuose case editrici indipendenti, che hanno fatto della pubblicazione di libri di eccellente qualità lo scopo principale della loro esistenza. Paesi che fino a quarant'anni fa traducevano esclusivamente letteratura proveniente dall'Europa, dagli Stati Uniti e dal Giappone, oggi ci regalano libri per bambini di straordinaria bellezza, profondi e coinvolgenti; libri autentici e pieni di avventura, magnificamente scritti e illustrati.

Libri che sanno parlare a bambini di tutte le culture del mondo, dando loro la possibilità di conoscere l'altro e di capirlo.

A questi risultati si è giunti non solo grazie all'impegno personale di coraggiosi editori, ma anche al lavoro di due istituzioni "sorelle": la Fiera del libro per ragazzi di Bologna, alla sua cinquantaquattresima edizione, e l'International Board on Books for Young People (IBBY) che a sessantaquattro anni dalla fondazione conta ben settantasette stati membri. Entrambe operano con l'obiettivo di costruire ponti che possano mettere in contatto bambini di tutto il mondo, promuovendo ovunque la creazione, la circolazione e la condivisione di un'editoria per l'infanzia di altissimo livello.

I criteri di assegnazione dei loro premi sono puramente meritori e ogni anno propongono elenchi di libri che rappresentano l'eccellenza dell'editoria mondiale per ragazzi. Con il supporto di queste due istituzioni è nata e si è sviluppata una grande comunità internazionale devota al principio che ogni bambino, in qualunque parte del mondo, ha il diritto di diventare un lettore e di ricevere quel conforto e quella gioia che solo i libri migliori riescono a dare.

Autori, illustratori ed editori si incontrano ogni anno alla Fiera internazionale del libro per ragazzi di Bologna e ai congressi dell'IBBY, per mettere a confronto le loro esperienze, scambiare idee e far conoscere le loro opere.

Sono occasioni d'importanza vitale per creare una rete di relazioni tra tutti gli operatori del settore. E non c'è niente di più stimolante che scoprire la produzione editoriale di altre culture, sedersi a parlare di libri con chi vive e lavora in realtà lontanissime dalla nostra e rendersi conto, invece, di quante cose abbiamo in comune. Da questi incontri nascono relazioni vivacissime che invogliano a creare libri capaci di offrire al pubblico dei piccoli lettori l'eccellenza dell'editoria internazionale, ma anche a sostenere artisti e scrittori del proprio paese per dare ai nostri figli il meglio della nostra cultura e delle culture altrui.

Fondamentale è stata anche la rete di collaborazioni posta in essere a livello mondiale per la promozione della lettura, che ci ha permesso di capire a fondo quanto siano importanti i libri nella vita dei bambini. Nel corso degli anni abbiamo visto intere generazioni crescere in situazioni di estrema criticità scaturite da eventi naturali o causate da guerre e conflitti laceranti. In tutti questi casi ci siamo resi conto del potere lenitivo che i libri – letti da un adulto o in autonomia – riuscivano ad avere sui quei bambini. E questo ha aiutato anche noi a capire come svolgere al meglio il nostro lavoro.

Ci ha aiutato a capire che anche nelle circostanze più terribili i bambini hanno bisogno di buoni libri, libri che parlino delle loro esperienze, libri capaci di farli ridere, libri in cui trovare un mondo migliore in cui rifugiarsi. E il nostro compito è farglieli avere. Certo, il libro da solo non è tutto; c'è sempre bisogno della mediazione di un adulto in grado di ravvisare di volta in volta le necessità del bambino, qualcuno che sappia ascoltarlo e sappia

trovare il giusto registro per comunicare con lui. Per questo, la continuità nel rapporto che s'instaura tra l'adulto che legge e il bambino che ascolta, gioca un ruolo fondamentale nello sviluppo armonioso dell'essere umano. È l'esperienza ad insegnarcelo. Ecco perché, oggi, tanti adulti stanno leggendo a migliaia di bambini che vivono conflitti devastanti e crisi profonde.

Molti bambini hanno la fortuna di vivere in paesi dove regna la pace e crescere in famiglie attente, supportate da istituzioni che comprendono il potere e il valore della lettura. Ma per molti altri, purtroppo, non è così.

Sono tante le cose che possiamo e dobbiamo ancora fare. Dobbiamo poter assicurare quel conforto e quel senso di sicurezza che si prova quando un adulto ti tiene sulle ginocchia e legge quel libro di cui hai bisogno in quel preciso momento; dobbiamo lottare per mettere nelle mani di ogni bambino quegli universi di carta che sono specchi e finestre sul mondo.

Ascoltare una voce che legge e imparare ad amare i libri può davvero salvare il cuore di un bambino e forse, perché no, anche la sua vita. C'è un grande bisogno di ponti che ci facciano incontrare, che ci aiutino a conoscere e comprendere l'altro per costruire un mondo in cui tutte le infanzie possano finalmente sentirsi al sicuro.